

fortuna, per modo che gran parte di la sua armada era periculata, e Camalli scapolado con poche velle; e il gran maestro armò una barza et 80 vele subito, la qual barza per fortuna si rupe in mar.

*Di Hongaria, di 26, di sier Sabastian Zústignan, el cavalier, orator nostro.* Come il re non era ritornato di Boemia, ma li baroni erano di bon animo a la expedition. Et era letere, turchi nel paese dil ducha Zuan Corvino aver corso e fato preda, e poi da' hongari fonno mal menati et recuperato la preda indriedo.

A Verona, a di 17, fu fato la mostra di la zurma di la galia, soracomito Baldissera di Lastagna, per la piazza, cosa inaudita, che a Verona si armi galie. Le zurme vanno volentieri, et uno Hironimo di Uliarij andò a Venecia, per veder di averne una altra; non la potè haver per etc.

Nel conseio di X fu posto parte, per aricordo di savij sora le aque, che tutti quelli hanno aterra a Venecia pagi ducati  $\frac{1}{2}$  per passo, a la Zuecha soldi 40, a Muran soldi 30, tuti li monasterij *indifferenter* che hanno aterra soldi 30 per passo, e a Lido ducati uno per campo, e da Uriago in là soldi 20 per campo, per una volta solamente, e questo per la spexa si à far di la cava a Margera, e che l' aqua di Botenigo vadi altrove, come fu fato. *Item*, fo preso di scuoder certe condanason di le camere etc., *ut in parte capta ibidem*.

119 *Di Franza, di oratori, di 8, da Bles.* Il re aver expedito il capetanio di la sua armata, Prejan; e questo mexe il re verà a Lion, *videlicet* mazo, e forse a Milan; e il cardinal Roan potrà esser andar in Reame, per adatar quele differentie. Et si trata acordo tuta via col re di romani; et si dubita non si acordino contra de nui, perchè Maximiano à mal animo.

*Di Alexandria, si ave letere, di sier Alvisè Arimondo, consolo.* Come il soldan à mandato do frati al re di Portogallo, a dirli, si extegna di mandar soe caravele in Coloqut per specie, *aliter* ruinerà li monasterij di Terra Sancta et il Sepulero di Christo; perhò si extegni di mandarle.

Vene a Verona Marco Saxò, capetanio, con letere di capi di X, che comandava a tutti li rectori li desseno ajuto. Questo andava drio uno Christoforo di Calabria, fo contestabile dil signor Lodovico, qual hora per la Signoria fu tolto per contestabile, e dattoli danari da far fanti, e vadi a Corfù; et lui era scampato e non lo trovanoo, ben che da poi dito Christoforo a Coneian fu, per Zenoa, capetanio, retenuo e conduto in prexon a Venecia a petizion di cai di X, et poi fu lassato.

*A di 16.* Fo preso in pregadi, di armar la nave Marcela, patron sier Andrea Contarini, *quondam* sier Pandolfo, stete l'anno passà fuori. Et si aspetava il commissario dil papa, episcopo di Bafo, a Venecia; vien di Roma per armar galie.

*A di 18.* Da Liesna se intese, sier Bernardo da Canal, *quondam* sier Giacomo, padre di sier Giacomo, castelan, esser stà strangolato da una garzona, teneva dito suo fiol, et butado zoso di una finestra, la note; et sier Francesco da Molin, conte, la retene. Confessò, et li fo fato taiar la testa ivi. Si dice l' à fato, perchè *etiam* lui voleva aver a far con lei.

*Di Elemagna.* El re di romani atendea a far una dieta questo San Zorzi a Norling, per la liga di Svevia; et tuta via soa majestà atendea a le solite caze.

*Da Roma, di 11.* Come el papa voleva, a la fin dil mexe, haver in campagna 700 homeni d' arme, zoè il signor Paulo e Julio Orsini, ducha di Gravina, Viteloze Vitelli, et il resto di la compagnia fo dil ducha Valentino; e si dice verà a l' incontro dil *roy*. Si 'l vien in Italia torà Chamerin, Siena, Urbin, *etiam* Cervia e Ravenna, si come sarà in bona il *roy* con nui; et Bologna sopra tuto il papa desidera haver; dove a Bologna *quotidie* si feva mostre di zente. *Item*, il papa vol armar 14 galie, do a Zenoa, do a Pisa, 2 a Roma, 2 in Ancona, et 6 a Venecia; e lo episcopo di Bafo vien a Venecia, con commission di saper, si la Signoria arma, e si 'l turco ense, et rescriva al papa avanti principij armar.

*Di Franza.* Si ave, l'acordo con fiorentini esser concluso.

*Di Ingaltera.* Quel re era in garbuio, e havia fato retenir uno suo camerier; e à scritto a li oratori ungarici, andavano li, che, venendo per aver soccorso contra il turco, non vadino, dicendo: Chi non pol far guerra contra il turco fazi paxe; *ergo* niun ajuto si arà.

*Di Ferara, di sier Christofal Moro, vice-* 119\* *domino.* Come don Alfonxo dovea andar in Franza con 300 cavali; et che il *roy* à concesso Codignola al ducha di Ferara in governo, in vita sua.

*Di Udene, di sier Polo Trivixan, el cavalier, luogo tenente.* Come hanno per una spia, in Lubiana esser zonto uno capetanio borgognon con 60 cavali, e si aspetta di altri a far la massa.

*A di 20.* Fo a conseio el ducha Zuan Corvino, vestito con una vesta di ormesin cremexin, fodrà di armelini, senza nula in testa. È zoto, ha pocho aspeto, fo a capelo. E quel di fu fato capetanio a Brexa sier Francesco Foscarì, el cavalier.